



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 2517 del 22/03/2021

Fasc. n 10.6/2021/6

Oggetto: Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), rispetto ai Siti Rete Natura 2000 “Fontanile Nuovo” ZSC IT2050007 (ZPS IT2050401) e “Bosco di Cusago” ZSC IT2050008, sulla Variante Generale al PGT del Comune di Bareggio, ai sensi dell’art.25 bis LR n.86\83.

IL DIRETTORE DEL SETTORE QUALITA' DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA

Richiamata la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (detta “Habitat”) “Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”, che all’art. 6, comma 3, sancisce la necessità di una opportuna Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione dei Siti, che possa avere incidenze significative sui Siti Rete Natura 2000;

Visto il DPR n.357 dell’8/09/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e s. m. i., che recepisce la suddetta Direttiva Comunitaria nella normativa nazionale;

Vista la DGR n.7/14106 dell’8/8/2003 “Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l’applicazione della valutazione di incidenza” e s. m. i., che disciplina la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) per la Regione Lombardia;

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, e s.m.i. relativo alle norme in materia ambientale;
- la L. 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano e in particolare gli artt. 33 c. 2 e 37;

Dato atto che alla Città Metropolitana è attribuita la competenza ad esprimere il Giudizio in ordine alle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi, in questo caso in particolare dell’art. 25 bis della L.R. n.86/83 e degli allegati C e D della DGR n.7/14106 dell’8/8/2003, oltre che dell’art.4, comma 5 della L.R. n.5/10 e s.m.i.;

Attestato che la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia sopra richiamata riporta, all’art.8 dell’allegato C, che l’approvazione degli interventi di cui all’art.6 è condizionata all’esito positivo della Valutazione di Incidenza e ne deriva, pertanto, che la Valutazione di Incidenza e le sue eventuali prescrizioni risultano vincolanti, pena la nullità dell’atto;

Richiamato il Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. 174/2018 del 18 luglio 2018 avente a oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali” con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Settore Qualità dell’aria, rumore ed energia all’Arch. Giovanni Roberto Parma;

Richiamato altresì il decreto dirigenziale n.6502 del 17/09/2018 della Direzione Generale sulla Revisione della microstruttura della Città metropolitana a seguito degli interventi organizzativi sulla macrostruttura approvati con decreti del Sindaco metropolitano R.G. n.161/2018 e successive modificazioni, in seguito al quale la competenza ad emanare l’atto di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) è passata al Direttore del Settore Qualità dell’aria, rumore ed energia ai sensi dell’art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

Considerato che il Comune di Bareggio mediante la DGC n.8 del 22/01/2018 aveva dato avvio al procedimento di Variante generale al PGT e contestualmente alla verifica di esclusione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Dato atto che in data 13/01/2021, prot.4763 CMMi, il Comune di Bareggio ha presentato alla Città Metropolitana di Milano istanza per la Valutazione di Incidenza (prot. com.n.950/2021), allegando lo Studio di Incidenza (SdI);

Richiamato che con nota del 15/01/2021, prot. CMMi n.7043, lo scrivente Settore ha avviato la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), di cui contestualmente sono stati sospesi i tempi in attesa degli elaborati costituenti la Variante, dell'integrazione dello SdI con un'analisi degli effetti sulla ZSC IT2050008 "Bosco di Cusago" delle azioni della Variante e del Parere obbligatorio dell'Ente Gestore dei Siti, Parco Regionale Agricolo Sud Milano, propedeutico all'espressione della Valutazione di Incidenza;

Considerato che il Comune di Bareggio mediante note del 20/01/2021, prot. CMMi n.9959, 10036 e 10204, ha presentato allo scrivente Settore l'integrazione richiesta per lo SdI e i principali elaborati di Variante;

Considerato che l'Ente Gestore, Parco Regionale Agricolo Sud Milano, mediante nota del 4/03/2021, prot. n.37710, ha inviato il proprio parere obbligatorio, propedeutico alla Valutazione di Incidenza;

Dato atto che la valutazione ha riguardato i Siti Rete Natura 2000 "Fontanile Nuovo" ZSC IT2050007 (ZPS IT2050401) e "Bosco di Cusago" ZSC IT2050008, il primo ricadente in toto sul territorio comunale di Bareggio ed il secondo ricadente sul territorio del limitrofo comune di Cusago;

Ritenuto, sulla base dell'intera documentazione pervenuta e degli esiti dell'istruttoria tecnica, di poter rilasciare il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) relativo alla Variante Generale al PGT del Comune di Bareggio;

Dato atto che, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è l'Arch. Marco Felisa e il Responsabile dell'istruttoria è il Dott. Stefano Gussoni;

Attestata l'osservanza dei doveri di astensione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del vigente codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

Visti e richiamati:

- il D.Lgs 18/08/2000 n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Città metropolitana di Milano;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano, approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci in data 22/12/2014 con Deliberazione R.G. n.2/2014, adottato ai sensi del comma 10 dell'art. 1 della L. 56/2014 e in particolare gli artt. 49 e 51;
- gli artt. 38 e 39 del vigente "Testo unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Città metropolitana di Milano";
- il Regolamento sui procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, approvato con Deliberazione del Consiglio della Città metropolitana di Milano R.G. n.6/2017 del 18/01/17;
- l'art. 11 comma 5 del vigente Regolamento sul sistema di controlli interni dell'Ente;
- il Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano approvato dal Sindaco metropolitano in data 26/10/2016, con Decreto n.261/2016, atti n.0245611/4.1/2016/7;
- il Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n.10/2020 del 21/01/2020 di approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" per la Città metropolitana di Milano 2020-2021 (PTPCT 2020-2022)";

Richiamati inoltre:

- la delibera del Consiglio metropolitano n.8/2021 del 03/03/2021 avente ad oggetto: "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati" e successive variazioni;
- la delibera del Consiglio metropolitano n.6/2021 del 03/03/2021 avente ad oggetto: "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000" e successive variazioni;
- il decreto del sindaco metropolitano R.G. n.60/2020 del 04/05/2020 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2020-2022", e successive variazioni, che prevede l'obiettivo 17831 riferito al Programma PG0801, alla Missione 8 e al CDR ST085;

Visto il D.Lgs 30 giugno 2003 n.196 in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n.101 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Dato atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento.

Preso atto del parere obbligatorio del Parco Regionale Agricolo Sud Milano, Ente Gestore dei Siti Rete Natura 2000 in oggetto;

D E C R E T A

per le ragioni indicate in premessa e viste le risultanze istruttorie, parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., VALUTAZIONE DI INCIDENZA POSITIVA CON PRESCRIZIONI, riportate nelle risultanze istruttorie, della Variante Generale al PGT del Comune di Bareggio, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sui Siti Rete Natura 2000 "Fontanile Nuovo" ZSC IT2050007 (ZPS IT2050401) e "Bosco di Cusago" ZSC IT2050008, a condizione che siano rispettate le sopra citate prescrizioni.

INFORMA CHE

Il presente provvedimento viene notificato:

- al Comune di Bareggio;
- al Parco Regionale Agricolo Sud Milano, Ente Gestore dei Siti Rete Natura 2000 "Fontanile Nuovo" ZSC IT2050007 (ZPS IT2050401) e "Bosco di Cusago" ZSC IT2050008;
- al Settore Pianificazione Territoriale Generale della Città Metropolitana di Milano;

Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato nel PTPCT 2020-2022 a rischio alto e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle Direttive interne.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori assensi, comunque denominati non ricompresi nell'istanza in oggetto, demandati ai Soggetti competenti.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Milano nella persona del Direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia che si avvale del Responsabile della protezione dati contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it. I dati comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento.

Si provvede alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio On Line della Città metropolitana.

Si attesta che per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente in quanto non rientrante tra le tipologie degli atti soggetti a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica della stessa, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia
Giovanni Roberto Parma

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA

Procedimento: Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 86/83 e s.m.i..

**SETTORE QUALITÀ DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA
SERVIZIO AZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE**

OGGETTO: Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), rispetto ai Siti Rete Natura 2000 "Fontanile Nuovo" ZSC IT2050007 (ZPS IT2050401) e "Bosco di Cusago" ZSC IT2050008, sulla Variante Generale al PGT del Comune di Bareggio, ai sensi dell'art.25 bis LR n.86\1983

1. ANAGRAFICA

| | |
|-----------------|-------------------------------------|
| RAGIONE SOCIALE | COMUNE DI BAREGGIO |
| P. IVA | 03657940155 |
| SEDE | 20008, Piazza Cavour, Bareggio (MI) |

2. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DELLA VARIANTE GENERALE

Il PGT vigente del Comune di Bareggio è stato approvato con D.G.C. n.19 del 25/02/2008 e n.20 del 26/02/2008; con D.G.C. n.8 del 22/01/2018 è stato avviato il procedimento di Variante generale al PGT e la contestuale verifica di esclusione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Tra le strategie della Variante, quelle virtuose per la tutela delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sono: ridurre il consumo di suolo; salvaguardare e potenziare il sistema ambientale; tutelare e promuovere i servizi ecosistemici; prevedere misure a sostegno della rete ecologica comunale; valorizzare il sistema dei fontanili.

Tra le azioni della Variante, quelle funzionali alla tutela delle ZSC sono: riconoscimento dei caratteri ambientali e paesaggistici; analisi dei valori ecosistemici del territorio; definizione del progetto di rete ecologica comunale (REC).

Il Documento di Piano riprende alcune previsioni di completamento già individuate nel PGT vigente, sia nel DdP che nel Piano delle Regole, ma non ancora attuate, apportando alcune modifiche alle destinazioni d'uso.

Il nuovo PGT disciplina 7 Aree di Trasformazione, 3 delle quali rappresentano importanti aree da riqualificare localizzate nel centro del contesto urbano, AT1, 2 e 3, caratterizzate dalla presenza di aree industriali dismesse, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli spazi pubblici ed incrementare l'attrattività del centro storico.

In sintesi, si riportano gli aspetti principali, ai fini della presente procedura, dei vari ambiti:

AT 1 ex Cartiera (via Madonna Pellegrina, via XXV Aprile)

La realizzazione del parco pubblico lineare che attraversa l'area in senso est/ovest porterà ad un miglioramento della biodiversità e del valore ecologico dell'ambito.

AT 2 via Trieste, via XXV Aprile

La trasformazione urbanistica contribuirà alla rivitalizzazione del centro urbano, oltreché alla valorizzazione ed implementazione delle aree verdi pubbliche con la rete ecologica locale.

AT 3 ex ALMA (via Papa Giovanni XXIII)

La trasformazione urbanistica contribuirà alla rivitalizzazione del contesto, oltreché alla valorizzazione e implementazione delle aree per servizi e integrazione delle aree verdi pubbliche con le reti ecologiche.

AT 4 via Vigevano

Interessa un'area industriale dismessa interna al tessuto consolidato urbano. Per l'ambito, è prevista la riconversione verso funzioni urbane maggiormente compatibili con l'ambito territoriale di riferimento. Comporterà l'implementazione di aree verdi pubbliche e, conseguentemente, un miglioramento della biodiversità e del valore ecologico dell'ambito.

AT 5 via Fabio Filzi

Attualmente libero, la trasformazione dell'area mira al completamento del tessuto urbano lungo via Filzi. Il Rapporto Ambientale segnala che dovrà essere posta particolare attenzione nella progettazione delle aree verdi e che la vicinanza ad ambiti di tutela storica e ad ambiti agricoli comporta una particolare attenzione alla qualità degli insediamenti proposti.

AT 6 via De Gasperi

Interessa un'area libera ai margini del tessuto consolidato urbano. La trasformazione dell'area è volta principalmente al completamento del tessuto residenziale. Altro obiettivo importante per l'ambito è dotare il contesto territoriale di un ampio parcheggio pubblico a servizio delle diverse attività urbane presenti nelle vicinanze e di strutturare opportunamente il fronte di Via De Gasperi, con spazi di sosta adeguatamente dimensionati e in sicurezza.

Anche in questo caso il RA segnala che dovrà essere posta particolare attenzione nella progettazione delle aree a verde. L'attuazione della trasformazione porterà ad una implementazione delle aree verdi pubbliche e ad una integrazione con la rete ecologica locale.

AT 7 via Sant'Anna

L'ambito interessa un vuoto urbano centrale rispetto al tessuto urbano consolidato. L'area, apparentemente a verde incolto, si pone in un contesto prevalentemente residenziale, anche se in adiacenza ad un impianto industriale di notevoli dimensioni. Obiettivo della trasformazione è il completamento del tessuto residenziale esistente. L'attuazione della trasformazione porterà ad una implementazione delle aree verdi pubbliche e ad una integrazione con la rete ecologica locale.

Complessivamente la superficie territoriale interessata dagli Ambiti di Trasformazione individuati dalla Variante è pari a circa 51.370 mq, a cui aggiungere circa 13.700 mq di superficie coinvolta nelle aree esterne agli ambiti stessi.

La capacità insediativa massima delle trasformazioni previste dal nuovo DP è pari a circa. 28.915 mq

e, complessivamente, il dimensionamento della Variante porterà a un potenziale incremento di 914 abitanti.

Per quanto riguarda la Variante 2020, viene affermato che il Bilancio Ecologico è pari a “0”, in quanto si ritiene che non vi siano nuove aree che consumano suolo agricolo, né si prevede di restituire aree urbanizzate/urbanizzabili alla destinazione agricola.

Si può vedere che la Variante tende quindi a contenere le previsioni di trasformazione di suoli non edificati e concentrare l'attenzione sulla rigenerazione dell'esistente.

Per quanto riguarda la realizzazione della variante alla SP ex SS11, che presenta un tratto di attraversamento del corridoio ecologico regionale e metropolitano, tale progetto viene recepito in quanto opera prevista a carico di Enti di livello sovraordinato.

Per quanto riguarda invece le criticità ambientali generate dall'asse della SP11, è stata definita una fascia di 150 m. all'interno della quale si sono individuati gli spazi sui quali intervenire. Si prevede, per ciò che riguarda il patrimonio pubblico, un potenziamento delle alberature presenti per la protezione dagli inquinanti, mentre per le aree private è previsto, in caso di interventi al patrimonio esistenti, la realizzazione di siepi naturaliformi a protezione delle abitazioni.

Per il sistema agricolo limitrofo all'urbanizzato viene proposta una disciplina specifica al fine della ricomposizione paesaggistica.

Mentre per il tema del commercio si è cercato di favorire le attività di vicinato in contrapposizione all'insediamento della grande distribuzione organizzata.

In merito al Piano dei Servizi, la previsione più rilevante è quella che interessa l'area ex-campeggio in Via Corbettina e si tratta della realizzazione di un centro natatorio che possa ospitare anche diverse altre tipologie di sport e spazi per il fitness, per la ristorazione, per il benessere. In tavola ST01 “Azionamento dei servizi esistenti, di progetto e individuazione aree di traslazione” è indicato come “S2 - Attrezzatura sportiva”.

4. CRONOLOGIA ESSENZIALE DEL PROCEDIMENTO

1. Istanza pervenuta alla Città Metropolitana di Milano in data 13/01/2021, prot. n.4763 CMMi, con allegato lo Studio di Incidenza (SdI)
2. Avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) da parte della CMMi in data 15/01/2021, prot. n.7043, contestuale richiesta degli elaborati di Variante, integrazione dello SdI e Parere obbligatorio dell'Ente Gestore dei Siti, con sospensione dei tempi;
3. Presentazione da parte del Comune dell'integrazione richiesta per lo SdI e i principali elaborati di Variante mediante note del 20\01\2021, prot. CMMi n.9959, 10036 e 10204;
4. Invio da parte dell'Ente Gestore, Parco Regionale Agricolo Sud Milano, mediante nota del 4/03/2021, prot. n.37710, il proprio parere obbligatorio, propedeutico alla Valutazione di Incidenza.

5. RELAZIONE ISTRUTTORIA

Lo Studio di Incidenza (SdI), dopo un'approfondita descrizione dei Siti Rete Natura 2000 e delle caratteristiche della Variante in oggetto, ha valutato i suoi effetti sui primi.

Proprio per esaminare più in dettaglio le previsioni della variante al PGT rispetto alla localizzazione del Fontanile Nuovo, lo SdI ha considerato una fascia buffer di 500 m. ed una di 1.000 m. dal confine del sito. Nella fascia compresa tra 500 e 1.000 m. rientra l'ambito di trasformazione AT4 in cui l'obiettivo è la riqualificazione di un'area degradata a seguito della dismissione di attività. Gli interventi previsti in questo ambito sono residenza e spazi pubblici, la parziale rimozione

dell'edificato esistente dovrebbe portare alla implementazione di aree verdi pubbliche e, conseguentemente, ad un miglioramento della qualità ambientale dell'ambito.

Al limite della fascia dei 1.000 m. di distanza dalla ZSC, si colloca invece l'ambito di trasformazione AT3. Anche in questo caso la trasformazione dell'area è incentrata sulla rigenerazione di un complesso produttivo dismesso con la creazione di residenza e la realizzazione di un parco pubblico ad alto valore ambientale, che caratterizzerà la parte centrale dell'ambito.

Anche per valutare le possibili incidenze delle azioni della Variante al PGT sulla ZSC "Bosco di Cusago" lo Sdl ha considerato una fascia buffer di 500 m. ed una di 1.000 m., verificando che tutti gli ambiti di trasformazione all'interno del nucleo urbano di Bareggio sono posti a distanze superiori, tali da escludere possibili incidenze negative sulla ZSC stessa.

Nell'ambito della fase conoscitiva del nuovo PGT, è stata condotta un'analisi dello stato di fatto del sistema del non costruito di Bareggio che aveva come finalità attribuire un valore differenziato alle diverse aree libere, rispetto alla loro capacità di fornire un "servizio ecosistemico" alla collettività e al sistema urbano complessivo. Si è potuto così valutare che ipotizzando la realizzazione delle previsioni di Piano, in particolar modo l'attuazione degli Ambiti di Trasformazione con nuove aree a verde urbano, la realizzazione delle Rete Ecologica Comunale ed il progetto di riqualificazione di tutto l'asse urbano della SP ex SS11, i valori dei servizi ecosistemici subiscono un incremento.

Viene richiamato il fatto che Il Documento di Piano identifica nella "Carta delle Previsioni di Piano" il Sito "*Fontanile Nuovo*", riprendendo il perimetro e la classificazione del PTC del Parco Agricolo Sud Milano, che il Piano delle Regole propone lo stesso azionamento e che all'art. 26 "Parco Agricolo Sud Milano" delle Norme di attuazione il PGT rimanda alla disciplina delle Norme di attuazione del PTC del Parco stesso.

Inoltre la Variante classifica l'ambito del "*Fontanile nuovo*", come ambito con classe di sensibilità paesistica molto alta. La norma prevede che nelle zone classificate 4 e 5 (sensibilità alta e molto alta) siano esclusi nuovi edifici che per ubicazione possano compromettere la percezione delle qualità ambientali del contesto, i con visuali e in generale le qualità paesistiche dei luoghi, e ridurre sensibilmente gli spazi a verde circostanti.

E, come già ricordato, fra gli indirizzi strategici della Variante al PGT di Bareggio uno di questi è specificatamente dedicato alla tutela del sistema dei fontanili e quindi, implicitamente, anche al Fontanile Nuovo.

Lo Sdl afferma quindi che la Variante al PGT di Bareggio mette in atto tutte le possibili forme di tutela nei confronti di tale sito di Rete Natura 2000.

Sottolinea che la Variante è orientata alla riduzione del consumo di suolo, concentrandosi sulla rigenerazione dell'esistente e prevedendo il ripristino a verde di parte degli ambiti.

La realizzazione di trasformazioni in ambiti attualmente liberi, secondo quanto già previsto dal PGT vigente, prevede anch'essa ampi spazi verdi.

Secondo lo Sdl la spinta alla rigenerazione urbana comporta la realizzazione di comparti edilizi atti a garantire il contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera. Dall'altro lato l'obiettivo di Variante di sviluppare la REC tramite forestazione urbana può incrementare l'assorbimento dei gas climalteranti.

Parimenti, la rigenerazione di aree produttive dismesse dovrebbe consentire l'eliminazione di possibili condizioni di inquinamento del sottosuolo e dunque anche delle acque sotterranee.

Il Piano riconosce le connessioni ecologiche ed il ruolo che i sistemi agricoli esercitano con quelli naturali e con le aree a verde interne alla città per la costruzione del sistema ambientale ecologico comunale. Lo Sdl ritiene che questa scelta consente un sufficiente livello di tutela per lo spazio rurale e la salvaguardia degli elementi di valenza ecosistemica presenti, come i fontanili ed in particolare per la ZSC "*Fontanile Nuovo*".

Prosegue affermando che il disegno di Rete Ecologica Comunale (REC) prospetta collegamenti significativi tra le aree rurali poste ai limiti del tessuto urbano; testualmente: *“il grande polmone verde di Parco “Villa Arcadia”, collegato ai grandi spazi verdi urbani del Parco “Quattro Elle” e Parco “vecchio Ciliegio” compongono una realtà green importante nella struttura complessiva del Piano. I diversi elementi identificati consentono di definire una rete senza elementi di discontinuità che si caratterizza per l’elevata eterogeneità dei valori ambientali delle aree verdi attraversate e si prefigura con un “percorso verde” di connessione tra le emergenze ambientali. Questo non può che ripercuotersi in termini positivi anche sul sito “Fontanile Nuovo” e sulle aree ad esso limitrofe”.*

In conclusione alle considerazioni esposte e prendendo in considerazione il fattore distanza, oltretutto la presenza dello Scolmatore di Nord Ovest, che rappresenta un elemento di discontinuità territoriale e di frammentazione, lo Sdl conclude che le previsioni della Variante al PGT del Comune di Bareggio non evidenziano incidenze sul Sito *“Fontanile Nuovo”.*

Inoltre, poiché in tutte le aree di trasformazione è prevista la realizzazione di aree verdi, ciò contribuisce all’implementazione della rete ecologica locale e all’aumento del valore ecosistemico degli ambiti. Nel caso di trasformazioni in ambiti con presenza di aree e fasce boscate, lo Sdl afferma che la progettazione dovrà salvaguardare tali elementi.

Lo Sdl sottolinea comunque che l’Ambito di trasformazione AT5 risulta relativamente vicino al ganglio primario in corrispondenza delle aree agricole ad ovest del tessuto urbano.

Da ultimo, sottolinea l’importanza degli interventi di mitigazione e compensazione suggeriti, che potranno rappresentare un’opportunità di riqualificazione ambientale dei luoghi con la creazione di sistemi ecologicamente significativi, in grado di aumentare la qualità e la valenza ecologica locale.

Tra questi si precisa la necessità di utilizzare specie arboree tipiche dei luoghi da per gli spazi sia a verde pubblico che privato di favorire un’alta dotazione arboreo-arbustiva nei parcheggi a raso.

Il Parco Agricolo Sud Milano, Ente Gestore dei Siti Rete Natura 2000 *“Fontanile Nuovo”* ZSC IT2050007 (ZPS IT2050401) e *“Bosco di Cusago”* ZSC IT2050008, ha espresso parere obbligatorio, propedeutico all’espressione della Valutazione di Incidenza da parte di CMMi, richiamando le considerazioni e conclusioni avanzate dallo Studio di Incidenza.

In particolare, evidenzia che il Piano non prevede ampliamento dell’attuale ambito insediato e non depaupera ulteriormente lo spazio rurale. Una delle strategie della Variante è infatti la riduzione del consumo di suolo, contenendo le previsioni su suolo non edificati e concentrando l’attenzione sulla rigenerazione urbanistica. Un altro aspetto positivo del Piano è il riconoscimento del sistema agricolo come elemento fondamentale del territorio di Bareggio, individuando gli ambiti agricoli e gli ambiti agricoli strategici e promuovendone azioni di tutela e riqualificazione.

L’Ente Gestore richiama il fatto che la sovrapposizione delle previsioni della Rete Ecologica Regionale e della Rete Ecologica Metropolitana che interessano il territorio di Bareggio con le previsioni della Variante al PGT del Comune, evidenziano che l’Ambito di trasformazione AT5 risulta relativamente vicino al ganglio primario in corrispondenza delle aree agricole ad ovest dell’urbano. Le previsioni per tale ambito sono di completamento dell’urbanizzato esistente con l’insediamento di residenze e aree verdi che, si prevede, possano dialogare sia con l’urbano circostante sia con le aree a tutela storica e gli ambiti agricoli vicini. Per l’area dedicata a nuovi servizi, apparentemente interferente con il corridoio ecologico regionale, la Variante prevede parte per attrezzature sportive e parte a verde.

Alla luce di quanto sopra esposto e prendendo in considerazione il fattore distanza, oltretutto la presenza dello Scolmatore di Nord Ovest, che rappresenta un elemento di discontinuità territoriale e di frammentazione nei confronti dell’ambito della ZSC Fontanile Nuovo, l’Ente Gestore afferma che le previsioni della Variante al PGT del Comune di Bareggio non evidenziano incidenze sul Sito.

Gli interventi previsti, sono esterni al Sito e non prevedono attività che possano consumare e/o alterare habitat di interesse comunitario o di interesse naturalistico. Inoltre, per tutte le aree di trasformazione, è prevista la realizzazione di aree verdi che contribuiscono all'implementazione della qualità ambientale complessiva del territorio.

Per valutare poi le possibili incidenze delle azioni della Variante al PGT di Bareggio sulla ZSC "Bosco di Cusago", considerando una fascia buffer di 500 m. ed una di 1.000 m. dal confine del sito stesso si è verificato che gli ambiti di trasformazione all'interno del nucleo urbano di Bareggio hanno distanze dal perimetro del bosco di Cusago tali da poter escludere possibili incidenze negative sulla ZSC stessa.

L'Ente Gestore ha pertanto decretato di esprimere parere positivo, ai sensi dell'art. 25 bis comma 6) L.R. n.86/1983, per la Valutazione di Incidenza in relazione alla ZSC IT 2050007/ ZPS IT 2050401 "Fontanile Nuovo" e alla ZSC IT 2050008 "Bosco di Cusago" nel Parco Agricolo sud Milano in merito alla "Richiesta parere ente gestore ed espressione Valutazione di Incidenza (VINCA) ente competente nell'ambito della valutazione ambientale strategica (VAS) della variante agli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)" del comune di Bareggio.

Ha anche indicato che:

- in merito agli interventi previsti che interessino le piantagioni, queste dovranno essere svolte, per quanto concerne le specie di piante da utilizzare, facendo riferimento a quelle indicate nella lista delle essenze arboreo-arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano, possibilmente di provenienza certificata, escludendo le cultivar florovivaistiche, gli ibridi e le sottospecie;
- per quanto concerne invece gli effetti indiretti, si sottolinea la necessità di porre particolare attenzione al tema della qualità dell'aria: infatti, l'insediamento di nuove attività economiche, potrebbe comportare l'incremento dei flussi di traffico in aree che comunque si collocano ad una distanza significativa dal perimetro della ZSC IT 2050007/ ZPS IT2050401 "Fontanile Nuovo" e della ZSC IT 2050008 "Bosco di Cusago", pertanto nella fase di monitoraggio degli interventi sarà indispensabile mantenere costantemente sotto monitoraggio la componente qualità dell'aria.

La **Città Metropolitana di Milano**, Ente competente per la Valutazione di Incidenza, in ambito di istruttoria ha valutato che il SIC Bosco di Cusago è un bosco misto di latifoglie è riconducibile all'habitat 9160 "Foreste di farnia e carpino dello *Stellario-Carpinetum*". Si tratta di un ottimo esempio di quercu-carpinetum planiziale, caratterizzato da una elevata diversità strutturale e floristica. Il corteggio floristico comprende infatti numerose specie, di cui molte tipiche dei boschi di latifoglie ben conservati, come *Doronicum pardalianches* e *Physospermum cornubiense*.

Il Sito riveste un notevole valore sotto l'aspetto conservazionistico, perché si tratta di un raro caso di cenosi boschiva relictta nella porzione occidentale della Pianura Padana.

Attualmente la principale problematica è legata alla ridotta estensione del SIC ed al suo isolamento rispetto altre aree naturali di grosse dimensioni, che non sembra garantire la sopravvivenza a medio e lungo termine di specie scarsamente mobili (insetti terrestri, anfibi e rettili).

Il Sito Fontanile Nuovo, invece, ricade tutto in comune di Bareggio ed è costituito da un fontanile a due teste circondato da un piccolo nucleo boscato di latifoglie miste, oltre ad un tratto dell'asta del fontanile stesso ed una fascia di protezione circostante costituita da terreni agricoli. L'ambito boschivo presenta anch'esso l'habitat 9160. Le teste dei fontanili sono caratterizzate da una vegetazione paucispecifica riferibili al *Magnopotamion* o *Hydrocharition* (Habitat 3150), mentre lungo l'asta si rinvenivano comunità riconducibili al *Ranunculion fluitantis* (Habitat 3260).

Il Martin pescatore (*Alcedo atthis*), specie di interesse comunitaria, è legato alla roggia e allo stagno, molto ricchi di pesci. Varie specie di Ardeidi, inclusi nella Direttiva Uccelli quali la sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), la garzetta (*Egretta garzetta*) ecc., frequentano la zona come area

trofica o sito di sosta durante i passaggi migratori. Nel SIC sono segnalate due specie di pesci inclusi nell'Allegato II della Direttiva Habitat: *Rutilus rubilio* e *Leuciscus souffia*.

Questo Sito rappresenta per la zona uno dei principali elementi di attrazione per la sosta, l'alimentazione e la riproduzione per la fauna selvatica.

In generale, si ribadisce l'elevato valore di entrambi i Siti, soprattutto in quanto emergenze naturalistiche in un contesto agricolo piuttosto banalizzato dal punto di vista ecosistemico e sempre più antropizzato.

Gli elementi della Rete Ecologica Provinciale (REP) e della Rete Ecologica Regionale (RER) rilevati sul territorio di Bareggio e di Cusago sono i seguenti: un ganglio principale della REP, che occupa la totalità delle aree agricole di entrambi i territori comunali e che coincide con elementi di I° livello della RER, un corto corridoio secondario con un varco a simbolo (REP) a sud della zona industriale di Cusago e un corridoio a bassa antropizzazione della RER a cavallo del confine occidentale di Bareggio.

Per una obiettiva valutazione dello stato ecologico complessivo del territorio di Bareggio va richiamato il fatto che, pur possedendo ancora una buona dotazione di spazi agroecosistemici, nella seconda metà del '900 ha subito forti processi di urbanizzazione ed infrastrutturazione, tra i più consistenti nel contesto del Magentino, con un consumo di suolo che è risultato evidentemente a discapito delle aree naturali o agricole, come espresso anche dal Rapporto Ambientale. È quindi necessario che a livello di pianificazione urbanistica si esprima un riequilibrio nelle previsioni attuali e future, ricordando che un adeguato valore ecologico e delle connessioni ecologiche funzionali del territorio nel suo complesso sono la premessa ineludibile per assicurare ai Siti Rete Natura 2000 il mantenimento dell'attuale livello di biodiversità.

Esaminando gli elaborati della proposta di Variante in oggetto, congiuntamente allo SdI, al Rapporto Ambientale e al parere obbligatorio dell'Ente Gestore, si è convenuto che, nel suo complesso, l'impostazione della Variante di PGT è attenta agli aspetti ambientali, prevedendo principalmente interventi di rigenerazione urbana che colgono l'opportunità di implementare le aree verdi pubbliche, oltre ad un contenuto consumo di aree libere poste nelle frange urbane.

In particolare, per l'AT5, caratterizzato da un preesistente ambito boschivo ai margini dell'urbanizzato, è molto positiva la prescrizione, presente nella scheda, di concentrare le edificazioni sul lato meridionale dell'ambito al fine di preservare il più possibile la vegetazione esistente sul versante settentrionale.

A proposito invece del progetto infrastrutturale di variante alla SP ex SS11, consci che è stato recepito dal Piano in quanto opera sovraordinata, si ritiene comunque opportuno che l'Amministrazione comunale indichi negli elaborati di Variante la richiesta di opere di deframmentazione ecologica da realizzare all'altezza del tratto di attraversamento del corridoio ecologico, ad ovest dell'abitato.

Per quanto riguarda il Piano dei Servizi, si evidenzia in particolare la previsione del nuovo centro natatorio in Via Corbettina, nell'area ex-campeggio, riportata in tavola ST01 "Azzonamento dei servizi esistenti, di progetto e individuazione aree di traslazione" ed indicato come "S2 - Attrezzatura sportiva". Il PdS precisa che si prevede di ospitare anche diverse altre tipologie di sport e spazi per il fitness, per la ristorazione ed il benessere. La previsione interessa un'area boscata posta nella zona occidentale del territorio comunale, a Sud del Parco Arcadia. L'ambito risulta interno ad un corridoio primario a bassa o moderata antropizzazione e ad un elemento di I° livello "Aree prioritarie per la biodiversità", entrambi appartenenti alla Rete Ecologica Regionale (RER), che fa parte delle infrastrutture Prioritarie per la Lombardia. Inoltre confina con il Parco Agricolo Sud Milano ed è posto subito a nord di un ganglio ecologico primario della Rete Ecologica

Metropolitana (REM) del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). In generale, per gli areali appartenenti a tali Rete Ecologiche sovraordinate è opportuno che la pianificazione eviti l'edificazione, nonché l'erosione degli elementi naturali presenti.

In relazione al Piano di indirizzo Forestale (PIF 2016) della Città metropolitana di Milano, invece, l'area di Via Corbettina, insieme ad una porzione del Parco Arcadia, è perimetrata come “*nuovi boschi e sistemi verdi finanziati*” (Art. 42, comma 1b, L.R. n.31/2008).

L'area suddetta è inoltre classificabile come bosco ai sensi della vigente normativa, perché presenta della vegetazione arborea che copre più del 20 per cento dell'area, una superficie boscata ben superiore ai 2.000 mq minimi di legge e da una larghezza maggiore di 25 metri.

Essa è stata realizzata nei primi anni duemila, su un'area di circa 5 ha, mediante interventi di imboscamento e la riqualificazione complessiva dell'ex campeggio e aree adiacenti approvati dall'Amministrazione comunale e finanziato con fondi comunitari e regionali in attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (Reg. CE 1257/1999).

Si rileva che nel Documento di Piano, in tavola DT02 “*Vincoli e prescrizioni sovracomunali*” per l'area in oggetto non viene indicato il vincolo di area boscata, pur correttamente presente tra le voci di legenda (“*aree boscate, art.7 P.I.F.*”).

Si richiama il fatto che l'individuazione delle aree a bosco e le norme sulla trasformazione delle medesime stabilite nel PIF sono immediatamente esecutive e costituiscono variante agli strumenti urbanistici. È molto probabile che questo abbia anche delle ricadute sull'effettivo calcolo del Bilancio Ecologico della Variante, richiamato in precedenza.

Come ricordato più sopra, le connessioni ecologiche del territorio circostante ai Siti Rete Natura 2000 sono fondamentali per evitare che questi ultimi diventino delle isole di biodiversità, privandoli degli scambi di specie e di popolazioni con il resto dell'ambiente. In questo caso perderebbero prima la loro funzione essenziale di diffondere nell'area vasta la loro ricchezza in biodiversità e, in un secondo tempo, sarebbero destinati loro stessi ad un graduale impoverimento ed estinzione di molte delle specie presenti. In merito a ciò, si ritiene comunque che il canale Scolmatore di Nord Ovest non rappresenti una cesura totale per le connessioni ecologiche, in quanto esistono diversi ponticelli che costituiscono punti di deframmentazione ecologica.

L'area oggetto della previsione dell'impianto natatorio è parte di un ambito boschivo, di cui fa parte anche una porzione del Parco Arcadia, di dimensioni ragguardevoli, in rapporto alla forte penuria di elementi boscati del territorio metropolitano, soprattutto di una certa grandezza.

Esso si sviluppa in direzione Nord-Sud, rappresentando uno dei tasselli più funzionali degli elementi ecologici individuati dalla RER e dalla REP in quel contesto. Essi mettono in relazione funzionale gli ecosistemi del ganglio principale, di cui Fontanile Nuovo e Bosco di Cusago fanno parte, con il Bosco WWF di Vanzago ed il PLIS del Roccolo.

Una diminuzione della consistenza e compattezza di suddetto ambito boscato, come quella che avverrebbe attraverso l'edificazione del servizio proposto, a prescindere dalle tutele esistenti e dalla vanificazione di fondi pubblici, corrisponderebbe ad un impatto indiretto sulla funzione ecologica dei Siti Rete Natura 2000 in oggetto.

Per tutto quanto richiamato e valutato più sopra, soprattutto, data la presente procedura di V.Inc.A., in relazione agli equilibri ecologici correlati coi Siti Rete Natura 2000, si ritiene necessario che la previsione dell'impianto natatorio e dei suoi annessi venga stralciata.

Ciò risulterebbe anche in piena coerenza con quanto espresso negli elaborati di Variante, in particolare per le strategie della REC e per l'aver definito prioritario, nell'individuazione di nuove aree a servizio per la città, l'utilizzo di spazi già edificati e dismessi o sottoutilizzati.

In conclusione, si ritiene che per la proposta di Variante Generale al PGT del Comune di Bareggio non vi sia l'eventualità di arrecare una significativa incidenza negativa sui Siti Rete Natura 2000 "**Fontanile Nuovo**" ZSC IT2050007 (ZPS IT2050401) e "**Bosco di Cusago**" ZSC IT2050008, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- stralciare la previsione del Piano dei Servizi del nuovo centro natatorio in Via Corbettina, riportato in tavola ST01 "*Azzonamento dei servizi esistenti, di progetto e individuazione aree di traslazione*" ed indicato come "*S2 - Attrezzatura sportiva*";
- utilizzare, per le opere a verde ed i parcheggi previsti in contiguità o vicinanza agli spazi non edificati, specie arboree ed arbustive scelte esclusivamente tra quelle indicate nella lista delle essenze arboreo-arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano, possibilmente di provenienza certificata, escludendo le cultivar florovivaistiche, gli ibridi e le sottospecie; inoltre dovranno essere garantite le adeguate cure colturali sino al completo attecchimento delle stesse;
- sottoporre all'attenzione del Parco Agricolo Sud Milano per la procedura di Valutazione di Incidenza per interventi tutti i Piani Attuativi previsti dalla Variante;
- utilizzare lampade conformi ai criteri anti-inquinamento luminoso per l'illuminazione esterna dovranno essere, secondo quanto previsto dalla L.R. n.17/2000 e dalla L.R. n.38/2004.

Le prescrizioni sopra riportate devono essere inserite negli elaborati relativi alla Variante in oggetto.

6. RISULTANZE CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA:

Valutazione di Incidenza Positiva con prescrizioni (vedi ultima parte del punto 5).

Il Responsabile del procedimento

Marco Felisa